

Valutazione della performance

A) Sintesi delle attività svolte dal Nucleo di valutazione con riferimento al ciclo della Performance

In materia di Performance, l'attuale Nucleo di valutazione, insediatosi il 23 ottobre 2015, ha fin qui svolto, in qualità di OIV e in ottemperanza alle previsioni della legislazione di riferimento, le seguenti azioni documentate:

- validazione, in data 06.11.2015, della Relazione sulla Performance anno 2014, approvata dal CdA del 31.07.2015, contenente anche, in seguito a deliberazione in tal senso assunta dallo stesso CdA, la valutazione della Direzione Amministrativa/Generale. Ai fini della validazione, il Nucleo ha richiesto all'Amministrazione, in data 04.11.2015, ulteriore documentazione, in merito, in particolare, ai risultati conseguiti dalla Direzione amministrativa/generale per il 2014, alle Relazioni compilate dai responsabili di struttura (personale di categoria EP e D) e all'illustrazione del sistema di pesatura delle posizioni organizzative adottato dall'Ateneo a partire dalla metodologia Everest;*
- attestazione dell'avvenuto monitoraggio, in data 22.02.2016, dell'assolvimento da parte dell'Amministrazione delle specifiche categorie di obblighi di pubblicazione, secondo le indicazioni riportate nella delibera ANAC n. 43/2016 "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 gennaio 2016 e attività di vigilanza dell'Autorità";*
- compilazione e trasmissione ad ANVUR del documento "Approfondimenti sulla Valutazione della Performance", in data 15.02.2016;*
- espressione, in data 06.05.2016, del parere sul "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance", allegato al "Piano Integrato della Performance 2016", approvato dal CdA il 31.03.2016, "fatta salva la possibilità di una sua eventuale rivisitazione in esito al parere del Nucleo di valutazione di Ateneo in fase di rilascio" (il SMVP verrà nuovamente sottoposto all'attenzione del CdA nella seduta del 22.07.2016 per la ratifica delle modifiche apportate allo stesso in seguito ai rilievi avanzati dal Nucleo);*
- richiesta di informazioni, in data 20.06.2016 e 30.06.2016, ai fini del monitoraggio della premialità 2014, in particolare relativamente a: effettivi tempi di erogazione delle premialità; rispetto delle procedure autorizzative in merito all'erogazione delle stesse, così come previste dal ciclo della Performance; oggetto e modalità adottate per la valutazione del personale EP svoltasi nel maggio 2016;*
- richiesta, in data 17.06.2016, delle relazioni sulla Performance, relativamente all'esercizio 2015, da parte del Direttore generale e dell'unico dirigente dell'amministrazione.*

B) Analisi dettagliata delle varie attività dell'amministrazione relativamente al ciclo della Performance

L'Università di Siena, con estrema difficoltà, ha, soprattutto a seguito della complessità gestionale derivante dal periodo di crisi finanziaria nella quale si è trovata ad operare, cercato di implementare, nel corso degli anni immediatamente successivi all'emanazione dei relativi provvedimenti legislativi, il ciclo di gestione della Performance, così come richiesto dalla cosiddetta Brunetta (D. Lgs. 150/2009). Tale difficoltà è stata esplicitamente e formalmente riconosciuta anche dall'ANVUR che in data 10.06.2015 nel documento inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica (ricevuto per conoscenza anche dall'Università di Siena) ha "accettato", con riferimento alla fase di programmazione, la sovrapposibilità del processo di programmazione finalizzato al recupero dell'equilibrio economico-finanziario a quello riguardante il ciclo della gestione della performance.

La suddetta situazione di eccezionalità, anche a seguito dell'oramai consolidato recupero dell'equilibrio gestionale conseguito dall'Università di Siena, non appare però più riferibile a questo ente. Difatti, l'Ateneo senese aveva già provveduto ad adottare un Piano della Performance relativamente al periodo 2014-2016. Però, rispetto a tale Piano il precedente Nucleo di valutazione, essendo dimissionario dal dicembre 2014 e ritenendo l'attività di non ordinaria gestione, non ha mai

proceduto alla verifica delle performance per il periodo 2014. Il Nucleo di valutazione nella sua attuale composizione (insediatosi il 23 ottobre del 2015), pur trovandosi in difficoltà operativa, perché riteneva oramai eccessivamente distante in termini temporali la realizzazione della validazione della relazione sulla Performance per il 2014 dalla sua data ultima di presentazione (30 giugno successivo all'esercizio cui si riferisce), nel rispetto dei propri compiti istituzionali e nel perseguire l'obiettivo di avviare un rapporto di collaborazione con l'ente, ha proceduto alla validazione della Relazione sulla Performance per il 2014 mettendo però in evidenza una serie di aspetti meritevoli di una revisione da parte dell'ente. Rinviando al documento di validazione approvato in data 6 novembre 2015 (disponibile on line nella sezione amministrazione trasparente dell'ente) per la disamina puntuale dei rilievi effettuati, il Nucleo, ritenendoli di fondamentale importanza, intende ribadire nel presente documento la necessità allora rilevata di:

- arrivare ad una più coerente assegnazione, dal punto di vista temporale, degli obiettivi rispetto alla scadenza della relativa rendicontazione. Ciò anche per favorire il monitoraggio in corso d'anno delle attività e delle conseguenti performance, al fine di poter porre in essere eventuali azioni correttive;
- mettere a disposizione un più puntuale supporto informativo sulle valutazioni svolte ai vari livelli al fine di permettere direttamente al Nucleo di valutazione una verifica, benché a campione, delle valutazioni effettuate ai diversi livelli organizzativi.

Nel medesimo documento di validazione, il Nucleo ha proceduto ad effettuare la valutazione del SMVP 2014-2016. Rispetto a quest'ultimo, sono state rilevate una serie di criticità che sono state poi oggetto di specifica attenzione da parte dall'ente nel processo di definizione ed adozione del nuovo SMVP, approvato dal CdA dell'Università di Siena in data 31 marzo 2016.

Il nuovo SMVP è stato oggetto di specifica analisi da parte del Nucleo e nel parere approvato nella seduta del 6 maggio 2016 sono stati espressi considerazioni e suggerimenti tesi a permettere un miglioramento del sistema stesso. In particolare, con riferimento agli aspetti più procedurali, il Nucleo ha rilevato:

- l'opportunità di accorciare i tempi entro i quali illustrare gli obiettivi ai vari soggetti operanti nell'ente al fine di permettere a questi ultimi di approntare le attività gestionali strumentali al loro raggiungimento in modo celere e di governare, conseguentemente, la propria area di responsabilità in modo appropriato. La previsione, contenuta nel documento analizzato, di un lasso temporale di due mesi (1 febbraio-31 marzo) appare troppo ampia e non strumentale all'efficiente ed efficace predisposizione delle attività gestionali necessarie e strumentali al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- la necessità, per finalità informative di tipo gestionale, di prevedere momenti prestabiliti di controllo nell'arco temporale della fase di controllo (1° maggio-31 ottobre);
- l'utilità della predisposizione di apposite schede da utilizzare per la misurazione della performance;
- la necessità di riportare nell'alveo temporale previsto dalla legislazione vigente (30 giugno) la scadenza per la presentazione della Relazione sulla Performance, attualmente prevista nel SMVP "preferibilmente entro il 30 giugno e, comunque, non oltre il 31 luglio dell'anno successivo (Direttore Generale e Consiglio di Amministrazione)".

Inoltre, il Nucleo rileva che, alla data di redazione del presente documento, l'Ateneo non ha ancora adottato il proprio Piano strategico triennale. Questo ritardo, oltre ad essere incoerente con le previsioni legislative correnti, pone dei problemi anche per la corretta gestione del ciclo della Performance, laddove si prevede un modello a cascata per la definizione degli obiettivi da assegnare ai vari soggetti operanti nell'ente ed il cui punto di partenza risiede proprio negli obiettivi fissati in fase di programmazione strategica. L'attività dell'Ateneo deve essere necessariamente coerente alla programmazione dell'intero sistema universitario, di competenza ministeriale, ma la mancata adozione del documento di programmazione strategica da parte dell'Ateneo lascia trasparire un atteggiamento di pura compliance dell'ente, che evidenzia l'assenza di obiettivi strategici propri oltre quelli fissati a livello di stato centrale. Peraltro, la mancata adozione del Piano strategico dell'Ateneo non permetterà la corretta gestione del ciclo della Performance, per il quale il Nucleo manifesta la propria preoccupazione relativamente al rispetto delle scadenze temporali normativamente previste nel ciclo di gestione e delle connesse e conseguenti attività gestionali in termini sia economici che finanziari.

Con riferimento all'oggetto di valutazione del SMVP, il Nucleo ha rilevato:

- l'opportunità, con riferimento alla performance del Direttore Generale, di dare un peso inferiore agli indicatori globali di performance per la didattica e per la ricerca e uno superiore a quello relativo alla gestione;
- la necessità di precisare in modo più accurato la pesatura della valutazione delle competenze rispetto a quella della correttezza dei procedimenti amministrativi e, rispetto a quest'ultima, per le

tre dimensioni di correttezza individuate nel SMVP;

- la necessità di individuare il peso da attribuire alle performance complessive delle strutture amministrativo-gestionali afferenti al dirigente e/o al personale EP con incarichi di responsabilità al fine di determinarne il risultato medio raggiunto;

- la necessità di specificare, con riferimenti ai dirigenti e agli EP con incarichi di responsabilità, le competenze che devono essere oggetto di valutazione e il relativo peso per la determinazione del 40% della misurazione della performance.

Sempre con riferimento all'oggetto di valutazione del SMVP ma relativamente al personale di categoria B, C e D, il Nucleo ha rilevato:

- la mancanza di alcun riferimento a misure di performance relative al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;

- la mancata indicazione delle competenze e dei comportamenti organizzativi oggetto di valutazione (eventualmente distinto per le diverse categorie) e del relativo peso.

In termini operativi, la recente adozione del nuovo SMVP (31 marzo 2016) non ha permesso al Nucleo di effettuare alcuna valutazione del processo di attuazione del ciclo della Performance. Però, il Nucleo ritiene fondamentale per l'efficace ed efficiente gestione del ciclo la definizione di una specifica struttura di supporto. Ad oggi, l'Amministrazione ha in modo sparso attribuito al proprio personale delle responsabilità per la stesura e il funzionamento del SMVP senza però addivenire alla costituzione di una specifica struttura tecnica permanente così come richiesto dal Legislatore all'art. 14 comma 9 del D. Lgs. 150/2009 ("Presso l'Organismo indipendente di valutazione è costituita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, una struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, dotata delle risorse necessarie all'esercizio delle relative funzioni"). La mancanza di una siffatta struttura rende difficoltosa l'adozione di quella visione integrata nella gestione del ciclo della Performance così come richiesto dalle Linee guida redatte dall'ANVUR.

Relativamente alla gestione del ciclo della Performance per l'anno 2015, essendo il termine per la sua redazione il 30 giugno, il Nucleo è ancora in attesa della ricezione della relazione sulla Performance. Con riferimento sempre al 2015, con e-mail (inviata in data 17 giugno 2016) del proprio presidente Giulio Ghellini al Direttore generale, il Nucleo ha richiesto l'invio delle relazioni sull'attività svolta dai dirigenti dell'ente, relativamente agli obiettivi a questi assegnati nel Piano della Performance, onde procedere alla loro valutazione così come richiesto dalla lettera e), comma 4 dell'art. 14 del D.Lgs. 150/2009.

